

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



27

GENNAIO 2024

GIORNO DELLA MEMORIA

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

#storiemetropolitane
Spadonari
a Giaglione



La fiaccola
delle Universiadi
2025



Orientamento
scolastico,
per scegliere

PRIMO PIANO

- Orientamento: una ricerca nelle scuole.....3
Sostegno alle vittime del gioco d'azzardo.....5

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- PNRR, edilizia scolastica: i lavori conclusi.....7
Un nuovo futuro per l'ex Olivetti di Agliè.....9
Universiadi 2025, svelata la fiaccola
Guarini.....10
27 gennaio, fare memoria con i giovani
per il loro futuro.....14
In mostra i disegni dei bambini sloveni
prigionieri nei campi dell'Italia fascista.....16
A Nichelino nuovi alberi per i Giusti.....19
In treno a Caselle, verso Germagnano
e Ceres.....21
Confronto sulla governance metropolitana
in Europa.....23
Benessere e sostenibilità di Province
e Città metropolitane.....25
Passi di uguaglianza nel progetto
"Per un'ora d'amore".....26
Just the woman I am '24
facciamo squadra.....28

#STORIEMETROPOLITANE

- Giaglione celebra l'inverno
con gli Spadonari.....29

EVENTI

- Publica strata, una mostra a Collegno.....31
Riparte Sentiero Verde.....33
I 100 anni del CAI Uget Bussoleno.....35
Torna la corriera della neve
per Usseglio.....38

TORINOSCIENZA

- Fino a maggio i Mercoledì
dell'Accademia.....40



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino
attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? **#inviaUnaFoto!**

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria **Chiese, piazze, monumenti** è stata selezionata la fotografia di Gianpiero Gribaldo
di Barone Canavese: **"Veduta di Lanzo Torinese"**

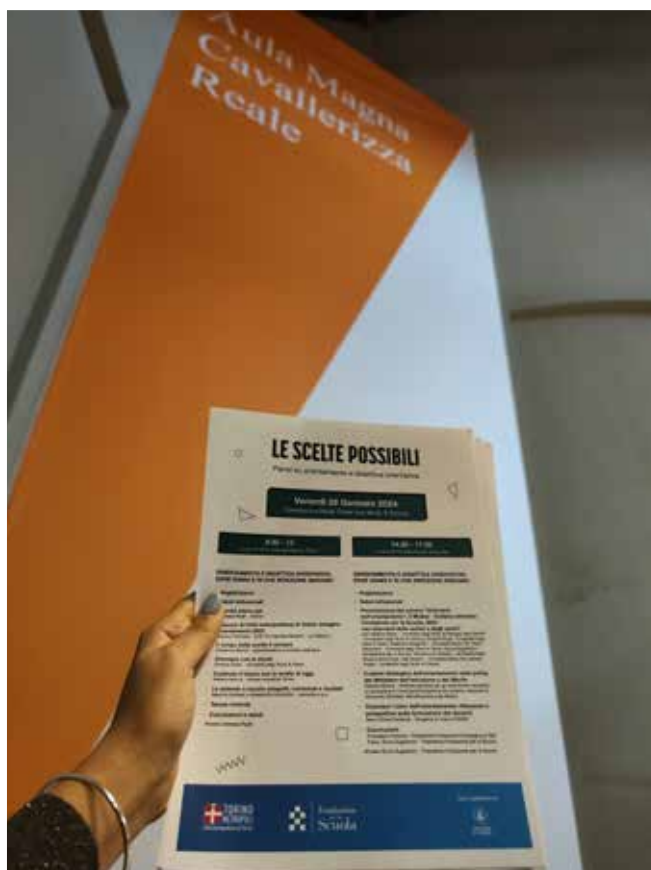
Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Rosario Arpa, Alessandro Azzolina, Desirée Berinato, Zahra Boukachaba, Marco Greco e Michela Vermiglio **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" **Cristiano Furriolo Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Orientamento, una ricerca nelle scuole

Convegno sulla dispersione scolastica e l'abbandono: l'indagine del Ce.Se.Di.

L'importanza della scelta, il contrasto alla dispersione scolastica, la sinergia scuola-impresa, la formazione docenti. Questi i temi trattati alla Cavallerizza Reale di Torino venerdì 26 gennaio, in occasione del convegno organizzato da Città metropolitana di Torino e Fondazione per la Scuola della Compagnia San Paolo, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, dal titolo "Le scelte possibili - Panel su orientamento e didattica orientativa".

Un'occasione per confrontarsi e dialogare con esperte ed esperti sull'importanza di educare alla scelta ma anche sul ruolo fondamentale che deve avere l'alle-



anza scuola-impresa per evitare la dispersione scolastica.

"Il convegno - sottolinea Caterina Greco, consigliera di Città metropolitana delegata all'istruzione - è stato pensato per dare strumenti utili per fare una buona scelta fin dall'inizio di un percorso di scuola secondaria di secondo livello, evitando così di

perdere tempo e di dover intraprendere un percorso di ri-orientamento ad anno scolastico in corso".

"La giornata di oggi - continua la consigliera Greco - serve a mettere le basi di un percorso che il Cesedi, Centro servizi didattici di Città metropolitana di Torino, strutturerà e metterà a disposizione degli insegnanti". Nella sessione mattutina del convegno, moderata dalla storica Vanessa Roghi, è stato presentato lo studio condotto dalla Città metropolitana di Torino sulla situazione attuale dell'orientamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio.



L'indagine di Città metropolitana di Torino ha monitorato le modalità in cui avviene l'orientamento scolastico nel passaggio dal primo al secondo ciclo scolastico e nel corso del secondo ciclo nel territorio.

Sono stati intervistati nel corso del 2023 insegnanti di 73 scuole (40 scuole secondarie di primo grado e 33 di secondo grado) distribuite nelle 11 zone omogenee del territorio.

Docenti, docenti referenti dell'orientamento, dirigenti scolastici

intervistati tramite questionario online e in presenza hanno commentato liberamente, indicando criticità e proponendo soluzioni.



Dall'indagine, che presto sarà interamente disponibile online, si evince: una generale consapevolezza della necessità di migliorare il servizio orientativo risolvendo le criticità; la richiesta di maggiori ore di orientamento inserito nel percorso curricolare e il bisogno di una formazione diffusa dei docenti sulla didattica orientativa.

Si è poi affrontato lo strategico tema dell'importanza di educare le e i giovani alla scelta, competenza emotiva fondamentale per imparare ad affrontare le trasformazioni della nostra società, insieme allo psicoterapeuta e analista adleriano Domenico Barrilà, ma anche del lavoro, alleanza scuola-impresa, con Stefano Molina dell'Unione Industriali di Torino.



Il convegno è proseguito nel pomeriggio con la sessione "Idee e strumenti per l'Orientamento", una serie di interventi che, a partire dalla presentazione del volume *Orientarsi nell'Orientamento*, hanno portato l'attenzione anche del valore strategico dell'orientamento nelle policy del Ministero dell'Istruzione e del Merito con Fabrizio Manca, direttore generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione, e per riflettere sull'importanza della formazione dei docenti, tra cui i tutor dell'orientamento, grazie alla presenza di Maria Chiara Pettenati, Dirigente di ricerca presso INDIRE.

Anna Randone

Sostegno alle vittime del gioco d'azzardo

Affrontare le problematiche di chi ha un rapporto patologico con il gioco d'azzardo richiede un approccio globale alle difficoltà che incontra. Quasi sempre si tratta infatti di situazioni che presentano un alto grado di complessità: problemi di svariata natura, legali, economici, relazionali, per i quali è necessario l'intervento congiunto di avvocati, commercialisti, giuristi, servizi sociali.

È importante perciò che l'aiuto dato, in particolare quello svolto dagli amministratori di so-

stegno, sappia affrontare a 360 gradi il "garbuglio", l'intricato intreccio di problemi delle persone e delle loro famiglie coinvolte nelle conseguenze del gioco d'azzardo.

Se ne è parlato nel corso di un convegno dal titolo "Amministrazione di sostegno e gioco d'azzardo patologico: sgarbugliare l'ingarbugliato" giovedì 25 gennaio nella sala al XV piano della sede della Città metropolitana di Torino, che ha organizzato il pomeriggio di studio in collaborazione con il progetto regionale Sgarbuglio,

SGARBUGLIO, UNO SPORTELLLO DI AIUTO

Si chiama Sgarbuglio lo sportello nuovo punto di riferimento per il sostegno e la tutela economica e legale per persone con disturbo da gioco d'azzardo e per i loro familiari.

La sede è nei locali di Città metropolitana in corso Inghilterra, 7 a Torino: l'AslTo3 è capofila del progetto regionale, finanziato attraverso il Piano per il contrasto al gioco d'azzardo patologico.

Il servizio è rivolto ai pazienti residenti nel territorio metropolitano torinese.

Sgarbuglio è gestito dal personale sociale ed educativo dei servizi per il gioco d'azzardo piemontesi e lavora in rete con gli uffici giudiziari competenti, si avvale della consulenza di un avvocato, un commercialista e un giurista esperto per offrire un supporto professionale specifico e individualizzato, ai singoli e alle famiglie coinvolte nelle drammatiche conseguenze del gioco d'azzardo.

Lo scopo è creare una rete istituzionale per tutelare il patrimonio delle persone, inteso in senso non solo economico, ma anche relazionale.





lo sportello finanziato attraverso il Piano per il contrasto al gioco d'azzardo patologico e rivolto ai pazienti residenti nel territorio dell'AslTo3 e nell'intera area metropolitana.

"L'amministratore di sostegno per adulti particolarmente fragili" ha spiegato nei saluti la consigliera alle politiche sociali della Città metropolitana Valentina Cera "deve fare 'un passo in più', sapendo che il suo ruolo deve andare di pari passo con il percorso terapeutico, il progetto di vita e le procedure per ricostruire la posizione economica di chi è un giocatore d'azzardo".

Sul gioco d'azzardo, come su altre criticità delle persone fragili che necessitano l'intervento di un amministratore di sostegno, la Città metropolitana di Torino lavora da anni: sia a partire dall'esperienza dell'Ufficio di pubblica tutela, che, in raccordo con i giudici tutelari e i servizi socio-assistenziali e sanitari del territorio, cura dal 2007 con la propria azione la miglior presa in carico delle persone sottoposte a misure di protezione giuridica valorizzandone le autonomie residue; sia con lo Sportello sul sovraindebitamento, che offre alle persone con gravi si-



tuazioni debitorie la possibilità di essere orientate gratuitamente sugli strumenti di legge e sui progetti esistenti per affrontare quei momenti critici che possono compromettere economicamente ed emotivamente la vita personale e familiare di molte persone.

A questo percorso si aggiunge l'adesione al progetto Sgarbuglio, coordinato dall'ASL To3: "L'esistenza dello sportello del progetto Sgarbuglio presso la nostra sede istituzionale" spiega ancora Valentina Cera "rap-

presenta un modo per ridurre lo stigma verso la persona che, a causa della propria dipendenza, mette in difficoltà economiche il proprio nucleo familiare: un luogo neutro che agevola quel rapporto di fiducia che diventa



fondamentale quando una persona deve lavorare su se stessa e scegliere di affrontare, anche con l'apertura di una misura di protezione, le proprie debolezze".

Al convegno sono intervenuti rappresentanti dell'ASL To3, dell'Ordine degli Avvocati di Torino e di Ivrea, dell'Ordine dei Commercialisti di Torino, consulenti dello Sportello Sgarbuglio, personale dell'Ufficio di pubblica tutela della Città metropolitana che hanno esaminato i vari aspetti delle problematiche relative al gioco d'azzardo, con l'obiettivo di mettere sempre più in rete i servizi e le opportunità per chi ha deciso di affrontare il "vizio" del gioco d'azzardo.

Alessandra Vindrola



PNRR, edilizia scolastica: i lavori conclusi

Con la fine del 2023 sono stati approvati i certificati di regolare esecuzione, che sanciscono in modo formale la fine dei lavori, per tre istituti scolastici superiori del territorio metropolitano i cui interventi sono stati finanziati nell'ambito del PNRR.

Si tratta dell'Istituto Galileo Galilei di Ciriè, dove sono stati conclusi sia gli interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo e funzionale (per un importo di 432.000 euro) che quelli di adeguamento normativo e messa in sicurezza dei solai (373.000 euro); dell'Istituto Fermi, sempre a Ciriè, dove sono stati conclusi interventi



stica, materia strategica fra le competenze della Città metropolitana, siamo in linea con la scadenza finale del 30 giugno 2026" commenta il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, che ha la delega alle opere pubbliche. "Il traguardo è importante, non solo per soddisfare i criteri di finanziamento del PNRR, ma perché abbiamo un patrimonio di edilizia scolastica consistente e complesso, spesso costituito da edifici datati, e la richiesta dei cittadini e degli studenti in materia di sicurezza e di maggiore efficienza è giustamente pressante".

a.vi.



di manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo e funzionale (per un importo di 400.000 euro) e, infine, dell'Istituto Europa Unita di Chivasso, dove sono stati completati gli

interventi di messa in sicurezza delle facciate e di adeguamento normativo e funzionale per un importo di 1.193.000 euro. Complessivamente, su 65 interventi previsti relativi all'edilizia scolastica sono già stati conclusi 8 cantieri, e i rimanenti sono stati consegnati alle rispettive imprese aggiudicatrici e per tutti sono in fase di avvio i lavori. Inoltre, per l'intervento relativo alla nuova scuola di Avigliana succursale del Galileo Galilei, sempre finanziata nell'ambito del PNRR, per un importo complessivo di 4.891.399 euro, l'impresa aggiudicataria dell'appalto integrato presenterà la progettazione esecutiva entro la prossima settimana e l'avvio dei lavori è programmato per il prossimo mese di febbraio. "Sul fronte dell'edilizia scola-



PNRR E BILANCI LOCALI: IL CIRCUITO FINANZIARIO STA FUNZIONANDO?



TORINO, 16 FEBBRAIO 2024, ORE 9-13
SALA AUDITORIUM - CORSO INGHILTERRA 7 TORINO

SALUTI ISTITUZIONALI

Jacopo Suppo vice sindaco della Città metropolitana di Torino

Sonia Cambursano consigliera della Città metropolitana di Torino delegata allo sviluppo economico

Caterina Greco consigliera della Città metropolitana di Torino delegata al bilancio

INTRODUZIONE

Guido Mulè direttore generale della Città metropolitana di Torino

Giuseppe Formichella segretario generale della Città metropolitana di Torino

IL QUADRO COMPLESSIVO

Sonia Caffù dirigente IGEPA presso la Ragioneria Generale dello Stato - MEF

Il Ruolo di CDP come Partner strategico della Pubblica Amministrazione

Mauro Sambugaro CDP Relazioni Business Nord Italia PA

I Finanziamenti CDP a sostegno degli investimenti degli EELL

Katia Fioretti CDP Relazioni Business Piemonte e Valle d'Aosta PA

TAVOLA ROTONDA

coordina Matteo Barbero dirigente della Città metropolitana di Torino

Elena Brunetto Ardel - vice presidente Area Nord Ovest

Marco D'Acri dirigente finanziario - Anci Piemonte

Magda Zanoni esperta Ali Piemonte

Servizio e Anticipazioni di Tesoreria: modalità di accesso e condizioni

Flora Cupolino Poste Italiane Servizi Finanziari Tesoreria

Q&A

ISCRIZIONI <https://www.ardel.it/events>

INFO progetti.integrati@cittametropolitana.torino.it

con il patrocinio di



Un nuovo futuro per l'ex Olivetti di Agliè



Dopo quindici anni di abbandono si delinea un futuro per l'ex stabilimento Olivetti di Agliè, che è stato acquisito nel 2023 dal Consorzio Insediamenti Produttivi del Canavese di concerto con un privato. Il Consorzio è un soggetto misto di cui fa parte la Città metropolitana di Torino e dal 1981 opera sul territorio al fianco delle amministrazioni comunali per favorire lo sviluppo economico e il riutilizzo dei siti industriali dismessi. Nel 2023 si è delineata e concretizzata l'operazione per dare una nuova vocazione produttiva al sito dello stabilimento di Agliè, in cui l'Olivetti produceva le mitiche macchine da scrivere Lettera 22. È stato individuato un primo operatore interessato a partecipare all'acquisto di parte del complesso edilizio e dei terreni. Gli acquirenti hanno già realizzato con fondi propri una prima serie di attività per il riutilizzo del sito. Il Consorzio Insediamenti Produttivi ha definito i tempi e i

costi degli interventi di bonifica necessari in alcune porzioni del sottosuolo dell'area, che saranno completati da Telecom Italia entro i prossimi 24 mesi. "Una volta stabiliti i tempi e i costi della riqualificazione, è partita la ricerca di un nuovo investitore" spiegano il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo e la consigliera metropolitana Sonia Cambursano, delegata allo sviluppo economico, alle attività produttive e alla pianificazione strategica. "Il 21 dicembre scorso il Consorzio ha venduto la parte del complesso di sua proprietà alla Immobiliare Besa srl, già proprietaria della cartiera

di Parella, dove si trova il sito operativo di Osai. Il risultato ottenuto è il frutto di un lavoro di squadra a cui le istituzioni coinvolte, in particolare Città metropolitana di Torino, Confindustria e l'amministrazione comunale di Agliè, hanno dato il loro pieno sostegno". La Besa srl completerà le attività necessarie a creare nuove opportunità per il recupero totale del sito industriale, che è chiuso dal 2008. Lo stabilimento venne realizzato nel XIX secolo per ospitare un'azienda tessile e venne acquisito e ampliato nel 1955 da Adriano Olivetti, che ad Agliè volle produrre la macchina da scrivere iconica della storia dell'azienda. "Ora è il momento di individuare un potenziale investitore interessato ad insediarsi in un complesso edilizio che ha segnato profondamente la storia economica e sociale del Canavese. Gli edifici necessitano di interventi di adeguamento, ma hanno una struttura solida" concludono il vicesindaco Jacopo Suppo e la consigliera Sonia Cambursano.

Michele Fassinotti



Universiadi 2025, svelata la fiaccola Guarini

“Condividiamo con gli amministratori dei Comuni interessati alla disputa delle gare dei FISU World University Winter Games la soddisfazione e l'entusiasmo per l'opportunità di visibilità e promozione internazionale che saremo chiamati a cogliere tra un anno esatto”: con queste parole il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha commentato la presentazione del prototipo della fiaccola dei Giochi Mondiali Universitari Torino 2025, a cui ha preso parte il 23 gennaio nella storica cornice del castello del Valentino.

“Nell'ambito delle proprie competenze e potendo contare sulle proprie professionalità, nei dodici mesi che ci separano dall'evento la Città metropolitana di Torino sarà al fianco dei Comuni di Bardonecchia, Pine-rolo, Pragelato, Sestriere, Torre



Pellice e del Comitato organizzatore, di cui fa parte dall'inizio di quest'anno, per garantire che la buona riuscita della manifestazione trasmetta al mondo universitario e sportivo internazionale un'immagine positiva del nostro territorio” ha sottolineato il Vicesindaco Suppo. “Gli sportivi universitari e i loro allenatori e accompagnatori sono potenziali visitatori delle nostre città e delle nostre vallate nei prossimi anni. Gli studenti che

praticano lo sport sono la classe dirigente del futuro: se sapremo accoglierli al meglio torneranno, sia per praticare le rispettive discipline sportive che per approfondire la conoscenza delle nostre città e delle nostre montagne”.

UNA FIACCOLA SIMBOLO DEI VALORI DI TORINO E DELLO SPORT UNIVERSITARIO

Lo sport è strumento per il cambiamento, veicolo di formazione, crescita, integrazione e inclusione ed è per questo che ai Giochi Mondiali Universitari di Torino 2025, per la prima volta, studenti-atleti normodotati e studenti-atleti paralimpici gareggeranno sulle stesse piste e nelle stesse gare, nelle discipline dello sci alpino e dello sci nordico e nelle categorie Standing, Sitting e Visually impaired.



Sono quattro gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite che il Comitato Organizzatore dei Giochi Mondiali Invernali di Torino 2025 si è prefissato di raggiungere: obiettivo 3-buona salute e benessere per le persone, 4-educazione paritaria e di qualità, 5-parità di genere, 11-città e comunità sostenibili. Sostenibilità, diritti e valori, nella prospettiva del terzo millennio, dunque, e lo sport come occasione per superare le barriere, conquistando spazi anche nel mondo della cultura e dell'impresa, grazie al prezioso apporto dei giovani universitari: è con questo spirito che è nato il progetto della fiaccola di Torino 2025, portatrice di valori e messaggi universali, con il coinvolgimento dei giovani, degli universitari e della società civile. A presentare il prototipo della fiaccola "La Guarini" sono stati Cristian Campagnaro, coordinatore del Collegio di Design del Politecnico di Torino e responsabile scientifico del processo di sviluppo del progetto, e Luigi Bistagnino, già docente del Politecnico e tutor del workshop "La torcia e il braciere per il 2025: progettare le Universiadi Invernali", sviluppato nell'ambito della convenzione stilata tra il "Poli" e il Comitato organizzatore. Organizzato dall'Ateneo grazie al supporto del Centro Universitario Sportivo Torinese e della Federazione Internazionale Sport Universitario, il workshop ha coinvolto 14 studenti del corso di laurea in Design, concentrandosi su due tematiche: la valorizzazione della cultura materiale e della storia culturale del territorio, con particolare attenzione all'architettura Barocca e



Liberty, che fanno parte dell'identità della Città di Torino; la responsabilità ambientale e la sostenibilità, in linea con i criteri e la filosofia del Comitato organizzatore e con gli obiettivi del Politecnico. L'atelier è stato coordinato dal professor Luigi Bistagnino e da Alessandro Campanella, nell'ambito dell'iniziativa "Polito Design Workshop": una settimana di lavoro intensivo, nel corso del quale gli studenti hanno approfondito temi di ricerca negli ambiti delle imprese, del no-profit, della pubblica amministrazione e delle professioni creative. Sono stati elaborati otto concept di fiaccola. I progetti "La Guarini" e "Lafleur" sono stati scelti come finalisti dal Comitato organizzatore dei Giochi di Torino 2025. Entrambi i concept hanno integrato l'illuminazione a LED, i materiali riciclabili e la capacità di funzionare come artefatti

illuminotecnici. Anche in considerazione del quarto centenario della nascita dell'architetto che cambiò il volto di Torino e del Piemonte, il concept finale scelto è "La Guarini", ispirato ai sei livelli esagonali concentrici della Cupola della Cappella della Sacra Sindone del Duomo di Torino. Il progetto è stato realizzato dagli studenti Gianluca Basile, Giovanni Bergadano e Matteo Bizzarri. La Cupola è caratterizzata dalla composizione di esagoni concentrici che, sui sei livelli, si elevano verso l'alto con una serie di cestelli che permettono l'ingresso della luce, creando giochi illusori di luce ed ombra. Al centro del concept de "La Guarini" c'è proprio la citazione delle geometrie concentriche della Cupola e la tensione verso la luce.

"La Guarini" è una fiaccola quando viene impugnata e un oggetto di illuminazione se ap-



poggiata su un piano. Il colore adottato è il rosso. Ai 5 colori di Torino 2025 - rosa, viola, blu, giallo, verde - si aggiunge quindi quello che simboleggia la lotta alla violenza di genere. Così come, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, la cupola del Guarini si è accesa di rosso per contribuire a sensibilizzare la popolazione sull'importanza di creare una cultura del rispetto verso le donne e della non violenza, la fiaccola si accenderà di rosso come simbolo di un percorso di educazione dei cittadini e in particolare dei giovani, an-

che nell'ambito del programma EDU Torino 2025.

Il 20 settembre prossimo, in occasione della Giornata Internazionale dello Sport Universitario, la Flame Relay prenderà il via dal Rettorato dell'Università di Torino, dove risiede permanentemente il braciere delle Universiadi, a riconoscimento del fatto che la rassegna è nata nel capoluogo piemontese nel 1959 col nome di Universiade, grazie alla visionaria intuizione dell'allora presidente del CUS Torino, Primo Nebiolo. La fiaccola partirà da Torino per presentarsi all'Europa, ripercorrere la storia delle Universiadi e ritornare in Piemonte, dove saranno pronti ad accoglierla gli studenti delle diverse province della regione. Il percorso si concluderà dove tutto ha avuto inizio il 13 gennaio 2025, per accendere il braciere dei XXXII Giochi Mondiali Universitari invernali.

m.fa.



VINCENZO BARREA: SINDACO DI UNIONE!

**03 FEBBRAIO '24
ORE: 10:00**

**HOTEL B&B
VIA LANZO 63,
BORGARO T.SE**

PROGRAMMA:

• **ORE 10 - SALUTI ISTITUZIONALI:**

- **COMUNE DI BORGARO T.SE;**
- **UNIONE DEI COMUNI "NET";**
- **CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO;**

• **ORE 11.00 - TAVOLA ROTONDA:**

**PROVINCE E UNIONI METROPOLITANE:
UN PROGETTO ANCORA ATTUALE**

- **NE DISCUOTONO:**
 - **EX SINDACI FONDATORI DELL'UNIONE DEI COMUNI;**
 - **EX PRESIDENTE DELLA PROVINCIA ANTONIO SAITTA;**
 - **EX PRESIDENTE CONSIGLIO PROVINCIALE SERGIO BISACCA.**

• **MODERA:**

- **IL GIORNALISTA PAOLO GRISERI,
EX VICE DIRETTORE LA STAMPA.**



**UNA MATTINATA DI RIFLESSIONE IN RICORDO
DELL'EX PRIMO CITTADINO DI BORGARO T.SE VINCENZO BARREA**

L'INIZIATIVA SARÀ TRASMESSA IN DIRETTA STREAMING AL LINK: [BIT.LY/SOMSETTIMO](https://bit.ly/somsettimo)

IL CONVEGNO TERMINERÀ CON UN RINFRESCO PER I PARTECIPANTI.

ORGANIZZATO DA:



CON IL PATROCINIO ED IL CONTRIBUTO DI:



27 gennaio, fare memoria con i giovani per il loro futuro

“Meditate che questo è stato”. Con la frase di Primo Levi è cominciato il colloquio di

Chiara Acciarini, già docente, già parlamentare, tra coloro che hanno firmato la legge per istituire il “Giorno della Memoria in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici nei campi nazisti” con i 150 ragazzi e ragazze che hanno aderito alla seconda edizione di Memo4U, il progetto di Città metropolitana di Torino per fare memoria sugli orrori perpetrati dai nazisti.

Per prima cosa ha presentato le leggi antiebraiche e la deportazione di migliaia e migliaia di italiani, ebrei ed oppositori, i viaggi verso i lager dove la scelta dello sterminio era perpetrata con rigore maniacale. Ha spiegato ai ragazzi, pronti a partire ad inizio febbraio, che il viaggio di studio ad Auschwitz Birkenau li cambierà per sempre.

Presenti al liceo Berti di Torino per l'ultimo pomeriggio di formazione dei ragazzi dell'edi-



zione 2024 di Memo4U anche numerosi amministratori dei Comuni del territorio Antenne Europa da cui il centro Europe Direct della Città metropolitana ha selezionato gli aderenti.

Ma come si fa a spiegare agli adolescenti cos'è la memoria? Ci ha pensato lo scrittore Francesco Filippi. “La memoria” ha spiegato “è il modo che tutti noi abbiamo per andare nel passato a prendere spezzoni di ciò che è accaduto, per renderlo importante per l'oggi. Il passato è ciò che siamo. Fare memoria significa riscoprire da dove ve-

niamo, ma anche le possibilità che abbiamo per il presente e per il futuro. Fare memoria per i giovani, ma per tutti e tutte in realtà, è un valore di per sé, un valore di costruzione di valori. È il modo che noi esseri umani abbiamo per conoscerci, per sapere ciò che siamo stati e per provare a prevedere cosa potremo essere. È una speranza di passato, ma soprattutto una speranza di futuro”.



Il primo viaggio di Memo4U ad Auschwitz Birkenau partirà il 9 febbraio, il secondo il 29 febbraio. Con i ragazzi, coordinati dalle associazioni Deina e Spostiamo Mari e Monti, ci saranno amministratori della Città metropolitana di Torino, tra cui il vicesindaco Jacopo Suppo e la consigliera Valentina Cera.

Carla Gatti



BREAKING

NEWS

UN ANNO DI IMPEGNO CIVILE CON LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Se non avete ancora compiuto 29 anni, avete l'occasione di iniziare - grazie al **Servizio Civile Universale** - a collaborare con la **Città metropolitana di Torino** per un anno, occupandovi di ambiente, comunicazione, biblioteca, politiche sociali e tanto altro.

I ragazzi e le ragazze che stanno compiendo questo percorso vi illustreranno tutte le opportunità durante un **webinar gratuito** il **5 febbraio dalle ore 15.**



COLLEGATEVI SU

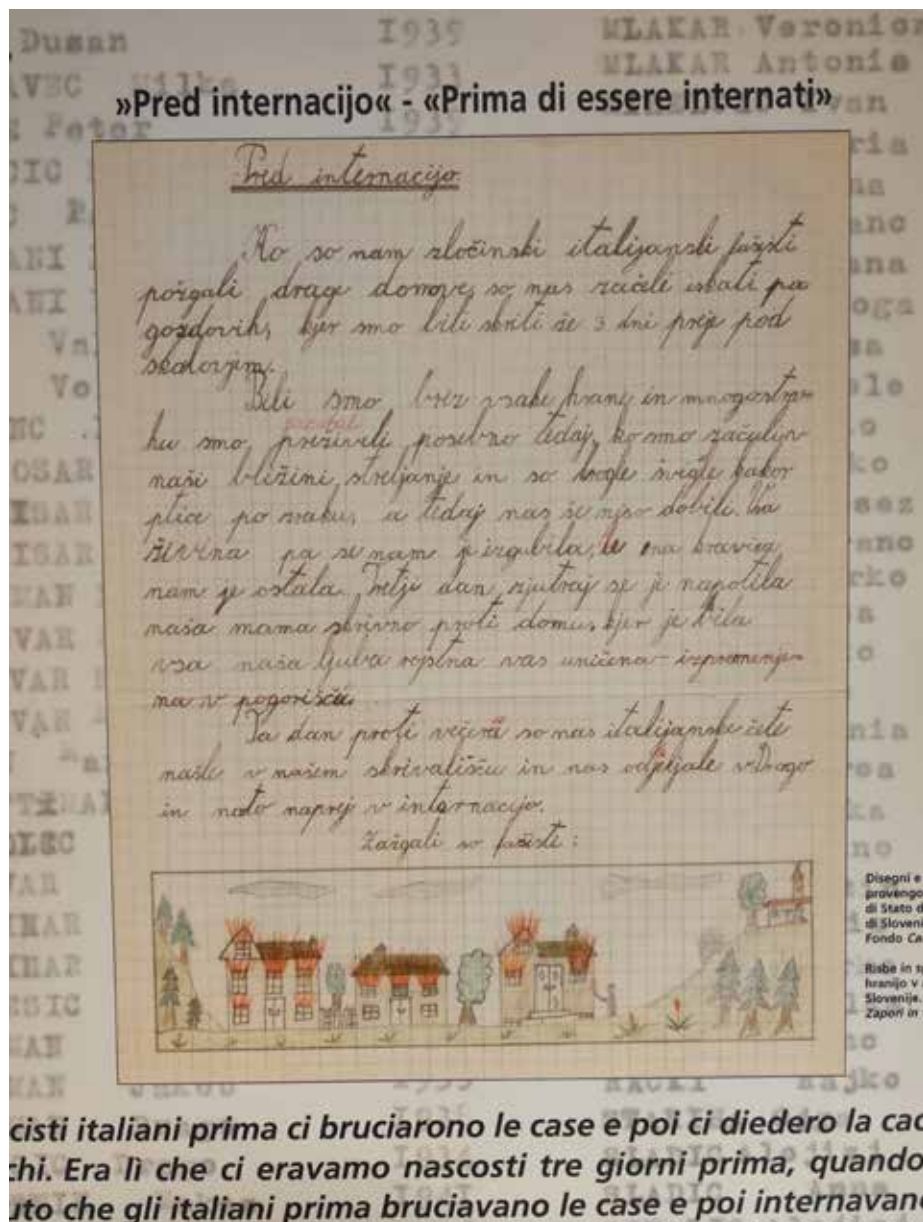
<https://cittametropolitanatorino.webex.com/meet/serviziocivile>

In mostra i disegni dei bambini sloveni prigionieri nei campi dell'Italia fascista

È visitabile fino a domenica 25 febbraio, nell'aula magna del liceo Renato Cottini, in via Castelgomberto 20 a Torino, "Quando morì mio padre", esposizione di disegni e pensieri realizzati dai bambini sloveni rinchiusi nei campi di internamento costruiti dall'Italia fascista sul suolo patrio e in terra jugoslava durante la Seconda Guerra Mondiale. L'inaugurazione è avvenuta sabato 20 gennaio con un convegno a cui ha preso parte la consigliera metropolitana con delega alle politiche giovanili, sociali e di parità Valentina Cera.

Ventisei pannelli in italiano e in sloveno raccontano la vicenda dei reclusi nei campi dell'isola di Arbe, nell'odierna Croazia, di Gonars e di Visco nell'Udinese e di Monigo nel Trevigiano, e per farlo si servono soprattutto dei disegni e degli scritti di bambini e bambine sopravvissuti alla deportazione, composti durante i corsi di terapia post traumatica avviati in strutture mediche partigiane dopo la liberazione dei campi in seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943.

Ai tentativi di terapie, attuati stimolando i bambini, quasi tutti orfani, a far riemergere la memoria delle sofferenze patite per poterle elaborare, dobbiamo la conservazione di questi materiali che costituiscono oggi una testimonianza preziosa e drammatica di una delle pagine più buie della nostra



storia recente. Alcuni di questi bambini sono poi stati rintracciati oramai anziani e hanno potuto rivedere per la prima volta i loro disegni e i loro pensieri prima di rilasciare le testimonianze raccolte nel volume "Dietro il cortile", rielaborando, questa volta da adulti, lutti e sofferenze che avevano colpito le loro famiglie.

"Se ad alcuni può parere una storia lontana sia anagrafica-

mente che geograficamente" spiegano gli organizzatori, "l'esposizione ci pare invece oggi più che mai attuale, sia per gli avvenimenti e le guerre che si susseguono con conseguenze mortali per decine di migliaia di civili, sia perché anche i territori che circondano la città di Torino videro sorgere campi di lavoro ed internamento riservati agli jugoslavi".



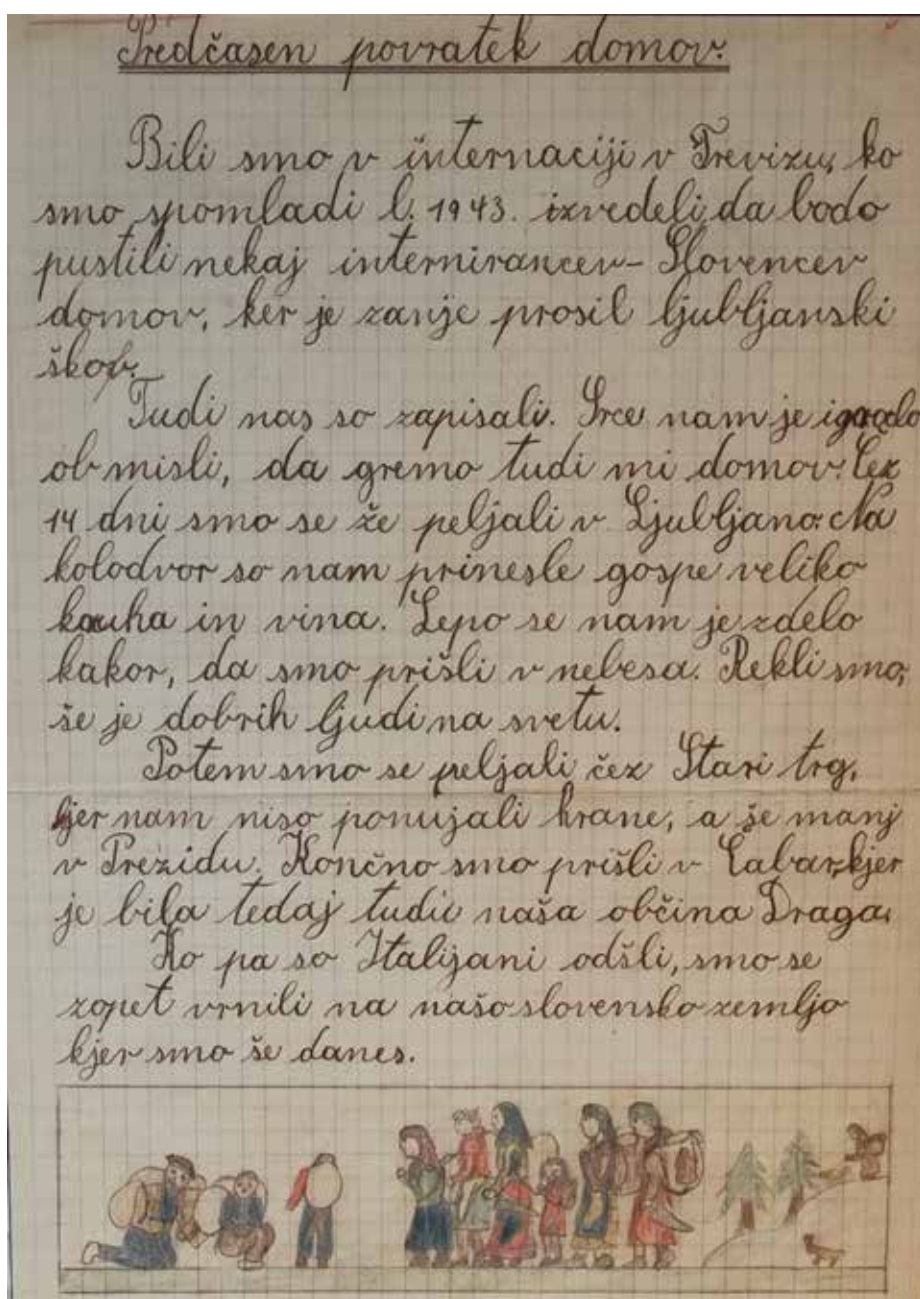
posso no accedervi dal lunedì
al venerdì dalle 9 alle 17.

c.be.



Castellamonte, Cuornè, Caluso e Chiaverano sono alcune delle località in cui furono reclusi diversi civili deportati da quelle terre. Locana invece fu campo di lavoro per i soldati jugoslavi catturati e internati nella locale caserma, costretti da schiavi a lavorare nella costruzione dell'acquedotto. Dopo l'8 settembre 1943 questi militari si unirono alle formazioni partigiane del Canavese e delle Valli di Lanzo, distinguendosi per il loro coraggio: li ricordiamo fra l'altro a combattere nella battaglia di Ceresole Reale dell'agosto 1944.

La mostra, curata da Metka Gambac, Boris Marian Gambac e Dario Mattiussi, è stata realizzata dal Centro di documentazione Leopoldo Gasparini di Gradisca d'Isonzo (GO), ed è promossa dal Comitato provinciale torinese dell'Anpi e dal liceo Cottini con il patrocinio, tra gli altri, della Città metropolitana di Torino. È aperta al pubblico con ingresso gratuito il sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, e la domenica dalle 15 alle 18. Le scolaresche





Baracca & Burattini aps

GLI ALTRI LI TROVERANNO NEI FOSSI

27 Gennaio 2024 - ore 20:45

In occasione del Giorno della Memoria:

Spettacolo sulle origini
del fascismo nella
Torino degli anni '20

San Bernardino
via Carignano, Scalenghe



A Nichelino nuovi alberi per i Giusti



Per il terzo anno consecutivo centinaia di studenti e studentesse sono tornati ad animare, in occasione della giornata della memoria, il Giardino dei Giusti di Nichelino.

Un rito ormai consolidato, organizzato dall'Amministrazione comunale di Nichelino, che parte dalla necessità di conoscere ed approfondire i meccanismi storici che hanno determinato il male assoluto dei totalitarismi e della Shoah, illuminando però tra le tenebre dei tragici fatti.

Alla cerimonia centinaia di studenti e studentesse insioeme al sindaco Giampiero Tolardo, all'assessore comunale alla Pace Alessandro Azzolina e alla consigliera di Città metropolitana delegata alle politiche giovanili, Valentina Cera. L'esempio di quegli uomini e quelle donne

che si sono contraddistinti per atti di coraggio mossi da sentimenti di giustizia: questo sono i Giusti, persone per lo più comuni che hanno saputo fare la differenza e, attraverso atti di disobbedienza, di coraggio e ribellione, hanno salvato vite e combattuto oppressori.



Assieme a Gariwo, fondazione titolare dei Giardini dei Giusti nel mondo, e all'Associazione Spostiamo Mari e Monti, venerdì 26 gennaio la Città di Nichelino ha piantumato insieme alle scuole 10 nuovi alberi che vengono intitolati alla memoria di altrettanti Giusti.



Questi alberi si vanno ad aggiungere ai 30 alberi, già piantumati negli scorsi anni, arri-



vando così ad un totale di 40 alberi, ciascuno intitolato ad un Giusto.

Un giardino e un piccolo bosco che cresce nel cuore della Città come monito per le future generazioni, per non dimenticare l'orrore dei totalitarismi e della Shoah, al fine di imparare dalla Storia per non commette-



re, ancora una volta, gli stessi errori e orrori.

Un progetto molto sentito dalla cittadinanza, che guarda anche ad un futuro di giustizia climatica andando ad incrementare il numero di alberi in città.

Radici della memoria e ossigeno per il futuro: l'auspicio che giorno dopo giorno proviamo a coltivare attraverso le politiche pubbliche per un futuro che sia, finalmente, di pace.

m.fa.



In treno a Caselle, verso Germagnano e Ceres

Una giornata importantissima per il trasporto pubblico nel territorio metropolitano torinese quella di venerdì 19 gennaio, con l'inaugurazione del nuovo collegamento ferroviario Torino-Aeroporto Caselle-Ciriè-Germagnano alla presenza di autorità governative, regionali, metropolitane e locali: da sabato 20 gennaio la storica linea Torino-Ceres collegherà in maniera più rapida ed efficiente Ciriè, l'aeroporto di Caselle, la Reggia di Venaria e le stazioni torinesi di Porta Susa e Lingotto. Le fasi successive vedranno a fine 2024 il prolungamento del servizio ferroviario cadenzato fino a Germagnano e successivamente la riattivazione della ferrovia sino a Ceres. Nel corso della cerimonia di inaugurazione sono stati i Sindaci del territorio, e più in generale gli amministratori locali, i protagonisti di un taglio del nastro atteso da lunghi anni.

"La Torino-Ceres diventerà un'infrastruttura fondamentale per il territorio, una vera e pro-

pria metropolitana di Torino Nord, del Ciriace e delle Valli di Lanzo" ha sottolineato il vicesindaco della Città metropolitana di Torino, Jacopo Suppo, intervenendo all'incontro con gli amministratori locali nella sala consiliare della Città di Ciriè in occasione della inaugurazione della nuova linea ferroviaria. Suppo ha anche ricordato che la Città metropolitana contribuirà, grazie al progetto Bike to Rail, ad agevolare la mobilità sostenibile dei pendolari e degli studenti che raggiungono Torino partendo dalle Valli di Lanzo e dal Ciriace. Al Ciriace sono stati destinati 165.000 euro per la progettazione di infrastrutture ciclabili per raggiungere le stazioni ferroviarie.

Dal 20 gennaio il treno permette ai viaggiatori di raggiungere l'aeroporto di Torino e di proseguire fino a Ciriè con collegamenti ogni mezz'ora. Tra le stazioni torinesi di Lingotto, Porta Susa, Rebaudengo Fossata e Grosseto e l'aeroporto di Torino viaggiano nei due sensi 58 treni nei





giorni feriali, con un tempo di percorrenza di 31 minuti da Porta Susa.

Finanziata con oltre 230 milioni di euro, di cui 35 stanziati direttamente dalla Regione Piemonte, l'opera ha previsto la realizzazione della nuova galleria di oltre 3 chilometri, costruita a doppio binario a partire dalla stazione Rebaudengo Fossata, sotto Parco Sempione, corso Grosseto e largo Grosseto, ove la nuova tratta si immette sulla linea storica per raggiungere l'aeroporto e le Valli di Lanzo. Dal 1° gennaio la linea Torino-Ceres è entrata ufficialmente a far parte del network di Rete Ferroviaria Italiana. Oltre alla realizzazione della nuova tratta, sono stati eseguiti importanti lavori di adeguamento agli standard europei per garantire la circolazione in sicurezza dei treni. Sono state rese accessibili in autonomia a tutti i passeggeri le nuove stazioni di Torino Aeroporto, Venaria Reale Rigola Stadio e Torino Corso Grosseto, e sono state ricomprese nel circuito Sala Blu le stazioni di Venaria Reale Reggia, Caselle Torinese, Ciriè, Mathi e Lanzo.

m.fa.



Confronto sulla governance metropolitana in Europa

Appuntamento online lunedì 29 gennaio (ore 10-12) con i partner del progetto europeo MECOG-CE, che Città metropolitana di Torino porta avanti, finanziato dal programma Interreg Central Europe, per contribuire a migliorare la governance metropolitana nell'Europa Centrale.

Il progetto si sviluppa attraverso la condivisione di buone pratiche e la loro applicazione nelle aree metropolitane partner, in modo da accrescere la capacità di gestione della governance metropolitana e rispondere a sfide globali come il cambiamento climatico o la rivoluzione digitale.

Dopo l'incontro a Varsavia dell'ottobre 2023, i partner si ritrovano ora in uno stakeholder meeting per selezionare alcune buone pratiche ed individuarne una da testare sul territorio metropolitano torinese.

Dopo il saluto istituzionale di Sonia Cambursano, consigliera metropolitana delegata alle politiche di sviluppo, saranno i docenti dell'Università di Torino Carlo Salone e del Politecnico Giancarlo Cotella ad affrontare il tema della metropolizzazione in Europa.

Per iscriversi e ricevere il link di collegamento, scrivere a bilotta@poliedra.it

Carla Gatti

Interreg
CENTRAL EUROPE



Co-funded by
the European Union

MECOG-CE



MECOG-CE
STRENGTHENING
METROPOLITAN GOVERNANCE



La Città metropolitana di Torino attribuisce grande valore alla comunicazione e all'informazione istituzionale.



La redazione giornalistica Vi invita a scoprire il nostro sito internet **www.cittametropolitana.torino.it**

costantemente aggiornato così come i canali social di **@CittaMetroTo** su **Instagram, Facebook, X, LinkedIn.**



Su **Telegram** potete seguire il nostro canale **<https://t.me/cronacheCmTo>** con aggiornamenti quotidiani.

Aggiorniamo un profilo **Instagram** tutto dedicato a **Palazzo Cisterna** e alla **biblioteca storica**.

Ci dedichiamo alla divulgazione scientifica con il sito **torinoscienza.it** e le pagine **Facebook** e **X** collegate.

Se siete green, potete seguire il sito **beataladifferenziata.it** per la corretta gestione della raccolta differenziata e scoprire la nostra pagina **Instagram @connetterelambiente**

Il nostro canale **YouTube**  propone i video di nostra produzione con interviste istituzionali e storie metropolitane.

Per gli appassionati di fotografia, da non perdere la nostra pagina su **Flickr**.

I valori dell'**Unione Europea** sono presenti sulle pagine **Facebook, Instagram, X** e **LinkedIn** a cura del nostro **Centro Europe Direct Torino**.

Sapevate che **Ivrea** e l'**architettura olivettiana** sono patrimonio Unesco?

Ne parliamo ogni giorno sulle pagine **Facebook, Instagram** e **LinkedIn** dedicate.

SIAMO SEMPRE CONNESSI, VI ASPETTIAMO ONLINE.



Scoprite tutti i nostri social su
www.cittametropolitana.torino.it/info_sito/social.shtml



Benessere e sostenibilità di Province e Città metropolitane

IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE NELLA CITTÀ METROPOLITANA TORINO

2023



Il progetto mette a disposizione un insieme organico di indicatori, suddivisi in 11 dimensioni, corredato da un'ampia batteria di indicatori strutturali inerenti territorio, demografia ed economia.

Nato nel 2013 da un'iniziativa pilota della Provincia di Pesaro e Urbino, si è sviluppato grazie alla stretta collaborazione tra Cuspi (Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province Italiane) e Istat con lo scopo di creare un Sistema informativo statistico per la misurazione del benessere equo e sostenibile, a supporto della programmazione strategica e operativa degli Enti di area vasta.

Anche quest'anno, l'Ufficio Statistica della Città metropolitana di Torino ha aderito al progetto, curando la nuova edizione del rapporto e analizzando un insieme organico di indicatori, suddivisi in 11 dimensioni inerenti a territorio, demografia ed economia, ovvero: salute, formazione, benessere economico, lavoro, relazioni sociali, istituzioni, sicurezza, patrimonio culturale, ambiente, innovazione e qualità dei servizi.

Il rapporto è scaricabile al link <https://bit.ly/3Of0Mq2>

Maggiori informazioni <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/sviluppo-economico/statistica>

È disponibile online l'edizione 2023 del rapporto Benessere equo e sostenibile di Province e Città metropolitane (BES), che ha visto collaborare 30 Provin-

ce e 8 Città metropolitane. Il Benessere Equo e Sostenibile delle Province è un progetto di rete al quale aderisce dal 2021 anche la Città metropolitana di Torino.

Denise Di Gianni

Passi di uguaglianza nel progetto "Per un'ora d'amore"

Un Ente pubblico, cinque cooperative sociali, altrettante scuole di formazione professionale del territorio, da Nichelino a Grugliasco, da Pinerolo a Torino, centinaia di studenti e studentesse tra i 14 e 19 anni del territorio che frequentano le Agenzie Formative, tutti protagonisti di un'ora d'amore. Si chiama proprio così, "Per un'ora d'amore", il progetto che la Città metropolitana di Torino ha affidato a Cooperativa Mirafiori, Università della Strada-Gruppo Abele, Centro Studi e Trattamento dell'Agire Violento, Spi-co e NORA Book & Coffee, che nei giorni scorsi hanno cominciato a ragionare con 22 ragazzi dell' Engim Piemonte di Nichelino e 22 ragazze di Fondazione Casa di

Carità Arti e Mestieri di Torino insieme alla consigliera di Città metropolitana Valentina Cera, delegata alle politiche giovanili. Il progetto nasce all'interno delle strategie di prevenzione e contrasto della violenza di genere contro le donne promosse e realizzate dalla Città metropolitana, anche attraverso l'attività della Rete Azione Cambiamento con gli uomini che agiscono comportamenti violenti (Rete RAC).

Insieme agli studenti verranno coinvolti insegnanti e adulti di riferimento, all'interno di una alleanza intergenerazionale: l'idea è quella di attivare nei luoghi di vita dei giovani, in particolare all'interno dei loro percorsi formativi e professionali, un'ottica preventiva della violenza di genere, sulla cultu-

ra del rispetto e della parità di genere, dell'affettività come valorizzazione di sé e dell'altro, della bellezza della reciprocità che si basa sul consenso.

Il percorso - sono in programma per ora 8 incontri - sarà caratterizzato dal coinvolgimento attivo dei ragazzi che verranno accompagnati a portare le proprie esperienze e le proprie rappresentazioni del problema e della realtà che vivono, attraverso gli stimoli e l'utilizzo di diversi tipi di linguaggi e forme espressive, come la raccolta di storie, messaggi inviati da ragazze e ragazzi ai propri coetanei, saggistica, narrativa, animazione corporea.

Con i ragazzi e le ragazze che hanno partecipato alla presentazione, la consigliera metropolitana delegata alle politiche



giovanili Valentina Cera ha realizzato una piccola prova, chiamata Passi di uguaglianza, che li ha visti protagonisti attenti e partecipi nella riflessione sui loro diritti di uomini e donne dell'oggi e del domani. Una serie di domande e riflessioni ha portato ragazzi e ragazze, maschi e femmine, a non trovarsi insieme in una ipotetica linea di partenza: "Dovremmo essere tutti uguali, alla pari, invece le ragazze sono sempre, inesorabilmente indietro: questo ci dice quanto l'essere di genere femminile sia penalizzante. Una semplice prova che ha dimostrato la distanza sociale, la disuguaglianza che ancora oggi c'è tra maschi e femmine" ha detto Valentina Cera.

Il video della prova è online sul nostro canale Youtube <https://www.youtube.com/watch?v=oOtKIFLyK1c>

c.ga.



Just the woman I am '24 facciamo squadra

A partire da lunedì 29 gennaio e fino al 3 marzo, Torino si vestirà nuovamente dei colori dell'iniziativa "Just the Woman I am", evento di sport, cultura, benessere e socialità a sostegno della ricerca universitaria sul cancro, organizzato da CUS Torino in stretta collaborazione con Università e Politecnico di Torino. Non solo un evento sportivo, ma un vero e proprio progetto di contaminazione culturale il cui più grande risultato è aver motivato un'intera città. Anche quest'anno la Città metropolitana di Torino, oltre a concedere il pa-

trocinio, vuole dimostrare la propria vicinanza e l'impegno dei suoi amministratori e dei suoi dipendenti: com'è ormai tradizione, mettiamo in campo una delegazione di consigliere e consiglieri metropolitani che domenica 3 marzo correranno con chi fra i dipendenti vorrà iscriversi per sostenere le cause della lotta al cancro, della prevenzione, dell'inclusione e della parità di genere.

"Saremo riconoscibili con la nostra maglietta logata Città metropolitana di Torino e la indosseremo orgogliosamente, impegnandoci a promuovere per tutto l'anno e nei nostri

territori le tematiche al centro di Just the Woman I am", commenta la consigliera metropolitana Valentina Cera. "Lo facciamo perché la partecipazione alle edizioni 2022 e 2023 di Just the Woman I Am ha confermato la validità e il forte significato sociale dell'evento, rafforzandoci nella convinzione che la prevenzione dei tumori femminili, la diffusione di corretti stili di vita, la pari dignità le pari opportunità tra i sessi sono temi e obiettivi che vanno ben oltre i confini locali e debbono essere patrimonio della nostra comunità" conclude Valentina Cera.

m.fa.



Giaglione celebra l'inverno con gli Spadonari



Un antico rito che riporta alla memoria cerimonie propiziatriche per la fertilità della terra e la protezione da carestie ed epidemie: questo in sostanza il significato della danza degli Spadonari, che si tiene in occasione della festa patronale di San Vincenzo, protettore dei vignaioli, che si celebra il 22 gennaio e nella domenica successiva a Giaglione. La festa di San Vincenzo è al centro dell'ultima delle "Storie metropolitane", che la Direzione Comunicazione della Città metropolitana di Torino racconta con i reportage televisivi che vengono pubblicati nel canale Youtube dell'Ente.

Il reportage video di questa settimana è pubblicato all'indirizzo <https://www.youtube.com/watch?v=v57i40YhUC4>

La danza delle spade è collegata alla presenza del Bran, un

tronco di cono in legno, ornato con nastri, fiocchi, fiori e frutti, dentro al quale viene posto il pane benedetto. La danza prevede movimenti e figure riconducibili agli antichi cerimoniali celtici per invocare la fertilità dei campi, così come i costumi e i copricapi adorni di nastri e fiori colorati. Per tradizione, durante la Messa del giorno di San Vincenzo si tiene una processione intorno alla chiesa e gli Spadonari scortano il reliquiario e la statua del Santo patrono, accompagnati dai rappresentanti delle associazioni locali, dalle autorità civili e dai membri della confraternita maschile. Al termine della Messa,



sul sagrato della chiesa, gli Spadonari eseguono alcune danze. Ma la Festa di San Vincenzo a Giaglione non è solo la sfilata tradizionale: ci sono presentazioni di libri, spettacoli teatrali, Messe, le esibizioni degli Spadonari e i concerti, che oggi rientrano nell'ambito del progetto Riti Alpini Valsusa.

Tutti gli attori della festa di San Vincenzo, ovvero le Priore, la Portatrice del Bran, gli Spadonari, la Confraternita, la banda musicale e il Consiglio comunale, hanno un ruolo e una posizione ben definiti nel rito, a partire dalla disposizione nei banchi della chiesa parrocchiale, parati a festa per l'occasione. Le Priore (perché già anticamente a Giaglione vigeva un salutare matriarcato e la festa era ed è organizzata dalle donne) siedono nei primi due, dinnanzi all'altare, della navata destra: nel giorno di San Vincenzo la Priora omonima, la festeggiata, con la sua compagna si sistemano dinnanzi a tutte. Nel giorno dell'Ottava di San Vincenzo è invece la coppia delle giovani a occupare il posto d'onore: alla più giovane delle due spetta solennizzare la giornata. Come ci hanno raccontato le signore giagliesi che ricoprono quest'anno l'importante ruolo sociale e tradizionale, "le Priore rappresentano la comunità locale e si dedicano alle persone più bisognose di essere aiutate. Svolgiamo anche qualche lavoro per mettere in ordine e abbellire la chiesa parrocchiale e organizziamo i festeggiamenti". Gli scialli indossati dalle Priore sono ereditati in famiglia dalle nonne e bisnonne e sono motivo di orgoglio, perché simbo-

leggiano un compito assolto con il cuore e desiderato sin da bambine.



Ovviamente anche per gli uomini essere protagonisti della festa è un grande onore. Pier Paolo Giors, storico spadonaro giagliese, ci ha spiegato che "per tradizione, il nostro e quello della banda musicale sono servizi prestati alle Priore, che sono le vere organizzatrici della festa e se ne accollano le spese". Come detto, parliamo di una tradizione che ha radici nell'antica civiltà pre-romana dei Celti, che arrivarono in Valle di Susa provenendo dal centro Europa. Aggiornata nei secoli e resa compatibile con la civiltà e la cultura cristiana, la festa di Giaglione è ancora sentita dalla popolazione; soprattutto dai giovani, interessati a conservare l'identità culturale e linguistica francoprovenzale

della comunità, assumendosi anche le spese per realizzare, acquistare e tenere in ordine le tenute degli Spadonari e le spade.

Tornando alla Messa del giorno di San Vincenzo, il Sindaco in fascia tricolore e il suo Consiglio si accomodano nei banchi della navata centrale della chiesa, la Portatrice del Bran e i suoi due accompagnatori in quelli della navata sinistra, dinnanzi al coro, impegnato nei virtuosismi della Messa solenne, che culminano nell'Inno al Santo. I gonfaloni della banda e del Comune sono sistemati sotto l'altare. Anche l'ordine di sfilata nei cortei e nella processione del 22 gennaio è prestabilito. Il 22 gennaio la processione, che è incentrata sulla statua del Santo con le reliquie, si svolge prima della Messa; nel giorno dell'Ottava, invece, la segue, snodandosi in ambedue le occasioni intorno alla chiesa. Al termine di ogni funzione religiosa, gli Spadonari eseguono sul sagrato della chiesa la danza delle spade, al cospetto delle Priore, delle autorità religiose presenti e del Sindaco, schierato accanto al gonfalone comunale. Il pomeriggio dell'Ottava è allietato dal concerto della banda musicale, preceduto dalla danza degli Spadonari.

Per approfondire l'argomento:

<https://www.valdisusaturismo.it/riti-alpini-valsusa/giaglione-festa-di-san-vincenzo/> <https://www.laboratorioaltevali.it/blog/sagre-e-tradizioni/giaglione-san-vincenzo-gli-spadonari-rinnovano-lantico-rito-della-danza>

m.f.a.

Publica strata, una mostra a Collegno

Publica strata, l'itinerario storico archeologico che collega Torino e Collegno, sarà oggetto di una mostra che si inaugura venerdì 2 febbraio alle 16,30 nella Sala delle Arti della Certosa Reale della Città di Collegno. L'esposizione itinerante, organizzata dal Gruppo Archeologico Torinese, dall'associazione Ad Quintum di Collegno e dall'Associazione Amici della scuola Leumann, è dedicata alla storia bimillenaria del tracciato viario che, attraversando la Val di Susa, conduceva verso le aree transalpine, nota come Via delle Gallie in epoca romana e Via Francigena in epoca medievale.

Nei secoli la strada è stata percorsa da mercanti, pellegrini e briganti, che hanno determinato lo sviluppo della via di collegamento e la conseguente conformazione del territorio. Il tratto viario oggetto della mostra, seppur breve, regala numerose e importanti testi-

monianze storiche-archeologiche.

La mostra, arricchita dall'esposizione del plastico ricostruttivo della chiesa paleocristiana di San Massimo, è composta da oltre quaranta grandi pannelli fotografico-descrittivi ed è impreziosita da una sezione didattica.

All'inaugurazione di venerdì 2 febbraio è prevista l'animazione teatrale curata di Alfatre Gruppo Teatro.

La mostra, ad ingresso gratuito, è visitabile venerdì 2 e 9, sabato 3 e 10 e domenica 4 e 11 febbraio dalle 9,30 alle 17,30.

Informazioni

Gruppo Archeologico Torinese
www.archeogat.it 388.8004094

Amici della Scuola Leumann
info@villaggiroleumann.it

347.3596056
 Amici di "Ad Quintum"
 archeologia del nord-ovest
adquintum@gmail.com

Anna Randone



Il Gruppo Archeologico Torinese, gli amici di "Ad Quintum" di Collegno, e l'Associazione Amici della scuola Leumann hanno il piacere di invitarVi alla mostra

PUBLICA STRATA

ITINERARIO STORICO ARCHEOLOGICO FRA TORINO E COLLEGNO

SALA DELLE ARTI
 Certosa Reale - Parco Gen. dalla Chiesa
 Via Torino 9, Collegno

Venerdì 2, Sabato 3, Domenica 4, e Venerdì 9, Sabato 10, Domenica 11 febbraio 2024, dalle 9,30 alle 17,30

INAUGURAZIONE
 venerdì 2 febbraio ore 16,30
 Con animazione teatrale a cura de "ALFATRE GRUPPO TEATRO"

PUBLICA STRATA
 è un'esposizione dedicata alla storia bi-millenaria del tracciato viario tra Torino e Collegno, lungo quella direttrice che, passando nella Val di Susa, conduce verso le aree transalpine, in età romana nota come "via delle Gallie", e in epoca medievale come "via Francigena". Nei secoli, la strada è stata percorsa da mercanti, pellegrini e briganti, che ne hanno determinato le dinamiche storiche plasmando il territorio, ed il tratto preso in esame, seppur breve, possiede numerose testimonianze storico-archeologiche. La mostra è composta da oltre quaranta grandi pannelli fotografico-descrittivi ed è coronata da una sezione didattica. Arricchisce l'esposizione il plastico ricostruttivo della chiesa paleocristiana di San Massimo; sono previsti inoltre momenti di animazione teatrale. Il catalogo e la guida didattica, infine, consentono ai visitatori di "portarsi a casa" la mostra.

INFORMAZIONI
 Gruppo Archeologico Torinese
www.archeogat.it - tel. 388.8004094
 Amici della Scuola Leumann -
info@villaggiroleumann.it - tel. 347.3596056
 Amici di "Ad Quintum" archeologia del nord-ovest - e-mail: adquintum@gmail.com

INGRESSO GRATUITO

Con il patrocinio di:
 TORINO METROPOLI
 Città di COLLEGNO





MARTEDÌ 6 FEBBRAIO 2024 ORE 16

Città metropolitana di Torino

Corso Inghilterra 7

SALA PANORAMICA XV PIANO

Presentazione del libro

Un Girasole di nome Marcella

di Luciana Navone Nosari

Dialoga con l'autrice il giornalista de La voce e il Tempo Claudio Ozella
Lecture di Marina Bossola e Diana Miccoli

Luciana Navone Nosari



L'etabeta

Il libro descrive la breve vita di Marcella, ragazza straordinaria che dispensava gioia e allegria in tutti coloro con i quali veniva in contatto. Amava tutto e tutti, soprattutto la Vita. In un sogno fiabesco, l'autrice la fa proseguire a vivere nel luminoso Girasole nel quale si è trasformata. Da un suo petalo genererà la bianca farfalla, messaggero per la sorella Antonella che dialogherà con lei in un alternarsi di incontri nell'Altrove e nella realtà narrata da chi l'ha amata. Nella fiaba del nuovo mondo che la ospita condurrà l'amica Tulipano a visitare quel luogo magico pullulante di fiori (e non solo) e a conoscere innumerevoli vicende terrene di differenti epoche e provenienze.

INGRESSO LIBERO

PRENOTAZIONI info@avotorino.it

Riparte Sentiero Verde

Sentiero verde riparte domenica 28 gennaio da Baldissero Torinese, come da tradizione nei giorni della Merla, con una passeggiata a Superga lungo i sentieri del parco.

Il calendario annuale delle passeggiate e delle iniziative organizzate da Camminare lentamente è giunto alla quindicesima edizione e anche quest'anno è patrocinato tra gli altri dalla Città metropolitana di Torino.

Nel programma dei primi mesi la Collina Torinese sarà protagonista in due escursioni: dopo la prima a Superga, la

Val di Vergnano, con partenza da Cinzano domenica 25 febbraio.

Le iniziative del primo semestre vedranno come sempre un mix di escursioni in collina, pianura, mare e lago, con percorsi di mezza giornata, di tutta la giornata, trekking di più giorni. Insomma percorsi per tutti e di tutte le difficoltà. Le passeggiate vedranno come sempre il coinvolgimento e la collaborazione di Comuni, associazioni e privati del territorio piemontese per sviluppare una proposta che unisca agli aspetti naturalistici e ambientali, quelli della scoper-

ta e della valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico del territorio regionale.

Insomma, un anno tutto da vivere e da scoprire... rigorosamente a piedi!

Le attività di Camminare lentamente sono sempre riservate ai soci.

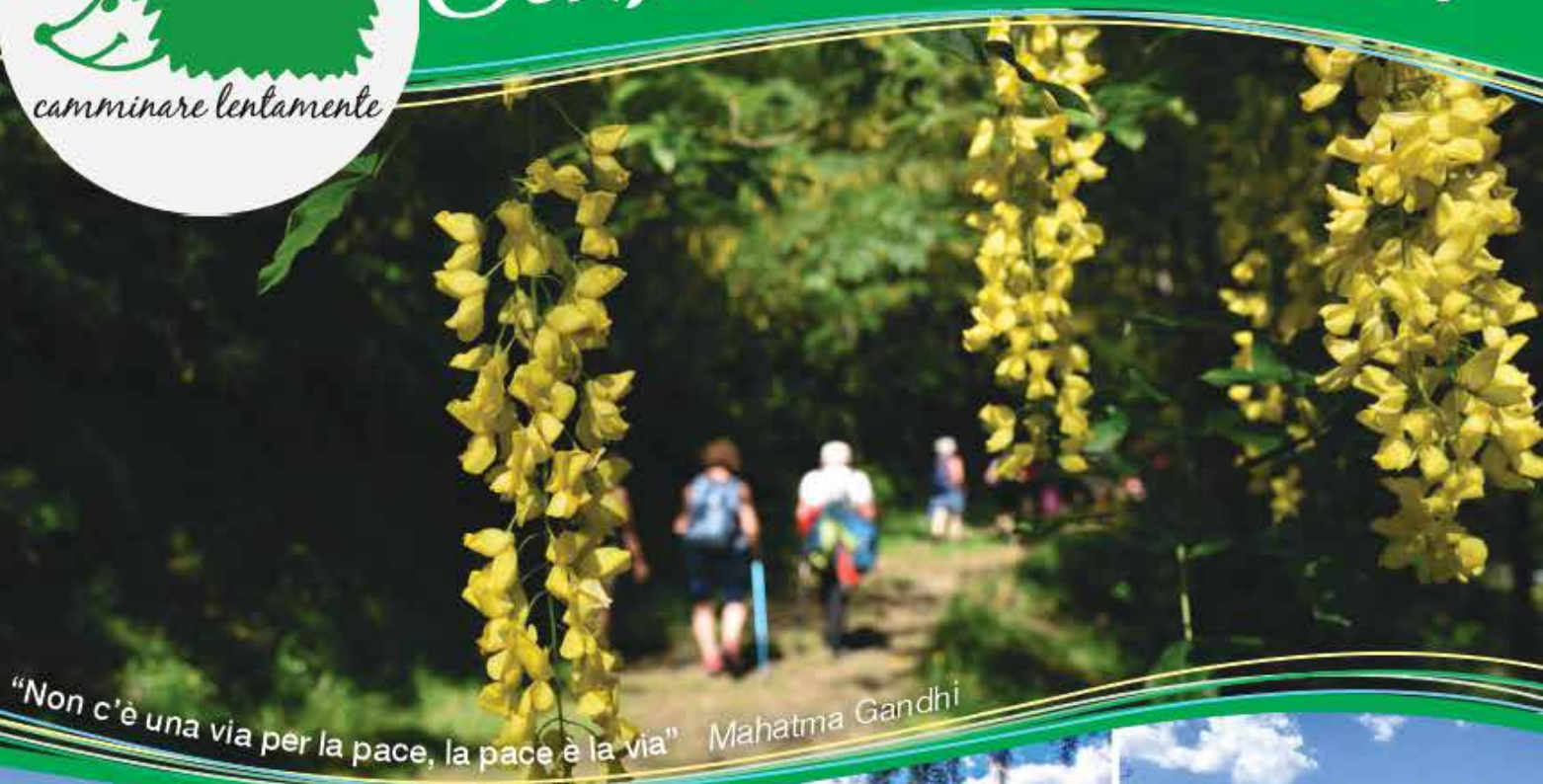
Tutte le informazioni sulle iniziative di Camminare lentamente sono online www.camminarelentamente.it. Info ed iscrizioni 380.6835571, 349-7210715, camminarelentamente2@gmail.com

C.g.a.





Sentiero Verde 2024



"Non c'è una via per la pace, la pace è la via" Mahatma Gandhi



I 100 anni del CAI Uget Bussoleno

Un secolo di passione per la montagna e di impegno per la tutela di un ambiente affascinante ma fragile: il CAI UGET Bussoleno è di soli due anni più giovane della sezione di Susa, la più longeva in valle, ma è la più numerosa. I festeggiamenti per il centenario, patrocinati dalla Città metropolitana di Torino, sono in programma sabato 3 febbraio alle 21 nel salone polivalente Conti di via Walter Fontan 103. Dopo i saluti del Presidente della sezione, verrà illustrato il calendario eventi del centenario, alla presenza del presidente nazionale del CAI, Antonio Montani, e del presidente del Gruppo regionale del Piemonte, Bruno Migliorati. È anche in programma la presentazione del libro “I 100 anni del CAI-UGET di Bussoleno” e del volume “Una storia di amore per la montagna” di Elisabetta Fara. A seguire la premiazione di consiglieri storici meritevoli per l’impegno svolto per la sezione.

UNA STORIA DI PASSIONE PER LA MONTAGNA

Venerdì 25 gennaio 1924 un gruppo di bussolenesi iscritti al CAI UGET di Torino organizza nel salone del Caffè Dora una conferenza con proiezioni sul tema “Le Valli di Viù”, cogliendo l’occasione per annunciare la decisione di creare la sezione Uget Vallesusa a Bussoleno. Il 1° febbraio successivo nel locale dell’Unione Sportiva Bussolense si svolgono le prime elezioni

per la formazione del Consiglio sezionale. Il 22 febbraio si riunisce la prima assemblea generale dei soci, viene stilato il programma delle gite e della festa per l’inaugurazione della sede e il battesimo del gagliardetto al Pian Cervetto, nel corso del raduno di tutte le sezioni UGET. La sezione organizza nei suoi primi anni di vita numerose attività escursionistiche, alpinistiche e corsi con gli sci. Dal 1931 al 1935 vengono costruite le fontane alpine

l’UGET diventa una sezione del CAI riuscendo però a garantirsi una notevole autonomia e mantenendo ancora il simbolo e la denominazione originale.

La zona del Cervetto Balmetta è ormai diventata meta preferita per le scampagnate di comitive e famiglie della Valle di Susa e del Torinese. Nel settembre del 1937 inizia la costruzione di un rifugio al Pian Cervetto in località Rio Secco, la cui struttura viene ultimata nell’autunno del



alle Sagnette (sotto la cappella del Cervetto), in località Rio Secco nei pressi dell’attuale rifugio Amprimo, a Rochemolles di Bardonecchia e in località Gonteri. A queste si aggiungerà, nel 1941, la fontana davanti al rifugio Amprimo. Sempre nel 1931 tutte le associazioni di montagna vengono raggruppate sotto l’organizzazione nazionale del Club Alpino Italiano. Così anche

1938. Una volta eseguiti i lavori di finitura all’interno, nel giugno 1939 il rifugio viene inaugurato e intitolato al socio Onelio Amprimo, frequentatore del gruppo sciatori, morto militare in Africa Orientale. Nel settembre del 1944 il rifugio, che serve come base ai partigiani che operano nella zona, viene bruciato dai nazifascisti durante un rastrellamento: restano i muri in pietra

e spezzoni di travi annerite a ricordare la tragedia della guerra. Già nel 1945, nonostante le difficoltà economiche del periodo post bellico, inizia la ricostruzione, con il concorso economico e lavorativo di tantissimi soci. Nell'estate del 1945 si organizzano il primo accantonamento al Cervetto e alcune escursioni nella zona. Iniziano anche i lavori di ampliamento, che verranno ultimati l'anno successivo, con la posa del tetto in lastre di Eternit e l'illuminazione grazie ad un generatore a benzina. Il 1947 è l'anno dell'ampliamento del rifugio. Nel 1955 la locale sezione dell'UET si scioglie e confluisce nella sezione UGET. Gli anni '70 segnano un ricambio genera-



zionale alla guida della sezione, grazie ad un numeroso gruppo di giovani appassionati di alpinismo e di sci. Si organizzano corsi di alpinismo e gare di sci al Cervetto. Negli anni '80 e '90

la sezione contrasta il progetto della costruzione della strada al Cervetto, ristruttura il rifugio Amprimo, definisce programmi di gite sempre più articolati e frequentati, organizza i primi corsi di alpinismo e sci alpinismo e la gara di corsa in montagna al Cervetto. Dopo l'adeguamento impiantistico del rifugio, il nuovo millennio vede la sezione in espansione e il Consiglio impegnato per promuovere un nuovo ricambio generazionale. Sembra una storia banale e, in fondo, comune a tante altre sezioni del CAI sparse in tutta Italia, ma dietro quelle vicende ci sono la passione e i sacrifici di tanti soci e dirigenti.

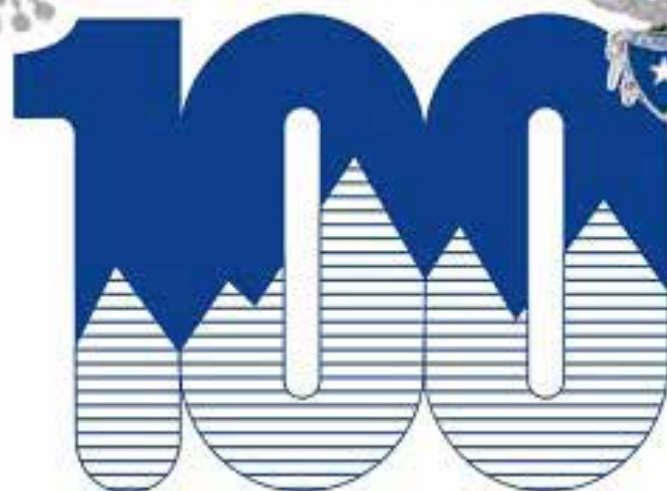
m.f.a.



CAI-UGET BUSSOLENO

1924/2024.

CENTENARIO SEZIONE CAI UGET BUSSOLENO



www.cai-bussoleno.it

Sabato 3 febbraio 2024 alle ore 21:00

Presso il Salone Polivalente Conti - Via Walter Fontan, 103, Bussoleno,
serata di festeggiamenti per l'anniversario dei Cent'anni della Sezione CAI.

PROGRAMMA DELLA SERATA

- Apertura con saluti del presidente con la presentazione del Calendario Eventi del centenario.
- Partecipazione del Presidente Nazionale del Club Alpino Italiano, Antonio Montani e il Presidente del Gruppo Regionale del Piemonte Bruno Migliorati.
- Presentazione del libro "I 100 anni del CAI-UGET di Bussoleno" e il libro di Elisabetta Fara "Una storia di amore per la montagna".
- Premiazione di consiglieri storici meritevoli per l'impegno svolto per la Sezione.
- Chiusura serata con rinfresco offerto dalla Sezione.

Con il patrocinio di:

Con il contributo
dell'Unione Montana
Valle Susa



Con il contributo
di Banca Sella



Comune
di Bussoleno



Aree Protette
Alpi Cozie



Città Metropolitana
di Torino



Regione
Piemonte



Torna la corriera della neve per Usseglio



La Città metropolitana di Torino agevolerà nuovamente i turisti che intendono rinunciare ad utilizzare la propria auto per andare in montagna, mettendo a disposizione l'ormai tradizionale bus navetta gratuito da Torino ad Usseglio e ritorno, finanziato nell'ambito del PUMS, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. L'iniziativa offrirà un sostegno organizzativo concreto alla Festa sulla Neve con le racchette in programma sabato 10 e domenica 11 febbraio ad Usseglio.

La navetta con prenotazione obbligatoria sarà a disposizione anche nelle due domeniche precedenti la Festa sulla Neve e nella domenica successiva.

Ricapitolando: nelle domeniche 28 gennaio, 4, 11 e 18 febbraio la Navetta della Neve con autobus da 52 posti partirà da Porta Susa, lato corso Bolzano stallo 14 alle 8, effettuerà fermate ad Usseglio di fronte agli alberghi e raggiungerà Pian Benot. Il ri-

entro da Pian Benot a Torino è previsto con partenza alle 17 e fermate ad Usseglio nei punti già toccati in mattinata.

Per prenotare il servizio di navetta gratuita è necessario scrivere a iat.usseglio@gmail.com o chiamare il numero telefonico 0123-738174.

IL PROGRAMMA DELLA FESTA SULLA NEVE AD USSEGLIO

Sabato 10 febbraio a partire dalle 15,30 ci saranno i giochi per i bambini, che si concluderanno con la cioccolata calda offerta dalla Pro Loco di Usseglio. Alle 17,30 dalla Casa del Fondo partirà la "Usoei Children and Family Color Run - Corsa a colori", una mini racechettata all'imbrunire con gadget fluorescenti, animazione e musica. Nella Notte delle Lanterne ci saranno musica e balli francoprovenzali nel salone comunale, in compagnia dei "Li Barmenk". Alle 23 ci sarà lo spettacolare rogo della "Ma-

sca", un falò propiziatorio che illuminerà il cielo di Usseglio insieme alle lanterne volanti.

Domenica 11 febbraio la Festa sulla Neve proporrà alle 10,30 la camminata libera e aperta a tutti, con punti di ristoro lungo il percorso e all'arrivo. Alle 15, dopo aver restituito le ciaspole, i ciaspolatori parteciperanno alla premiazione. Oltre al pettorale ricordo della manifestazione, tutti riceveranno uno scaldacollo in pile, prodotti tipici, gadget e un biglietto della sottoscrizione "Tenta la fortuna con le ciaspole". Alla società sportiva o al gruppo più numeroso, alla società o gruppo che viene da più lontano andranno una Toma di Lanzo IGP di circa 8 kg. Ma ci saranno premi speciali anche per il personaggio in maschera più originale, per il concorrente che viene da più lontano, per il più giovane e il più anziano e per gli animali da compagnia che avranno indossato il pettorale.

m.fu.

+30

CONCERTO

DEI PARTECIPANTI AL
PERCORSO FORMATIVO
DI MUSICA D'INSIEME

M.O DIRETTORE: PROF. PAOLO BELLOLI

DOMENICA 28 GENNAIO 2024

Ore 15,30

SALONE POLIVALENTE
BRUZOLO - Via Umberto I°

INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI DISPONIBILI

Con il contributo di



In collaborazione con



Con il patrocinio di



Fino a maggio i Mercoledì dell'Accademia

Proseguiranno sino a maggio gli storici incontri dei “Mercoledì dell'Accademia”, nati nel 1986 come primo ciclo di conferenze curato dall'Accademia delle Scienze di Torino rivolte al grande pubblico.

Dopo i primi due incontri che hanno approfondito “Come e perché i social e i media digitali oggi ci influenzano tanto: si può resistere alla persuasione digitale?” con Gabriella Taddeo e “Gli effetti dell'intelligenza artificiale sul lavoro e l'occupazione” con Pietro Terna, gli appuntamenti proseguiranno di mercoledì alle 17 nella sede dell'Accademia delle Scienze di Torino secondo il calendario che segue. Il 31 gennaio si parlerà di cosmologia con “La Cosmologia come laboratorio per una nuova fisica” insieme a Nicola Vittorio, mentre il 7 febbraio Giovanni Filoramo parlerà di “Sentieri del sacro nella società contemporanea: dal sacro



**Accademia
delle Scienze
di Torino**

1783

ecologico a quello tecnologico”. “Catalizziamo la sostenibilità con nuove molecole e materiali” è il titolo dell'intervento di Silvia Bordiga in programma il 21 febbraio. Gustavo Zagrebelsky parlerà invece di “Costituzione in crisi - costituzionalisti anch'essi in crisi?” il 28 febbraio.

Il 27 marzo è in programma l'incontro “Quando a Torino non vi era ancora il Po” con Maria Gabriella Forno, il 3 aprile “Amori ed errori” con Andrea Iacona, l'8 maggio “Marte: un pianeta solo in parte svelato dalle esplorazioni spaziali” con Roberto Compagnoni. Concluderà il ciclo di conferenze, mercoledì 15 maggio, Angelo Pichierri con “Dal triangolo industriale al Modello Torino”.

Per saperne di più
www.accademiadelle scienze.it

Denise Di Gianni



I Mercoledì dell'Accademia 2024



PALAZZO CISTERNA

VIA MARIA VITTORIA, 12 - TORINO

BIBLIOTECA

DI STORIA E CULTURA

DEL PIEMONTE

GIUSEPPE GROSSO



ACCESSO SU PRENOTAZIONE:

DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ 10-12 /13-16, VENERDÌ 10-12



BIBLIOTECA.STORICA@CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT



@PALAZZOCISTERNA

